

beni e servizi da parte della pubblica amministrazione. In particolare, tale lavoro ha permesso di portare all'attenzione del Ministro, per l'adozione con DM, alcuni criteri ambientali per i seguenti gruppi di prodotto: **apparecchiature informatiche** (computer, stampanti, fotocopiatrici, apparecchi multi funzione, notebook), **tessili, arredi e apparati per l'illuminazione pubblica**. Si sono, inoltre conclusi i lavori per la definizione anche dei criteri ambientali per **la ristorazione collettiva** e per una parte del gruppo di prodotti relativo alle costruzioni (**finestre**); tali documenti sono nella fase finale della consultazione pubblica. Negli ultimi mesi del 2010 sono stati attivati dei gruppi di lavoro per la definizione dei criteri ambientali per i prodotti e i servizi energetici, per i mezzi di trasporto, per la costruzione delle strade, per i servizi di pulizia e per il servizio smaltimento rifiuti.

Sul tema della certificazione ambientale Ecolabel-Ecoaudit, l'attività ha riguardato la costituzione del nuovo Comitato Ecolabel Ecoaudit, avvenuta nell'autunno scorso dopo un periodo di "vacatio" di oltre 9 mesi, causato dalle mancate designazioni da parte dei Ministri competenti.

Direzione Generale degli affari generali e del personale (CDR7)

Missione 17 *Ricerca e innovazione*

Programma 17.3 *Ricerca in materia ambientale*

Missione 18 *Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente*

Programma 18.8 *Vigilanza, prevenzione e repressione in ambito ambientale*

Missione 32 *Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche*

Programma 32.3 *Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza*

Missione 33 *Fondi da ripartire*

Programma 33.1 *Fondi da assegnare*

Premessa

L'anno 2010 è stato caratterizzato, per l'insieme delle attività della direzione generale, dal completamento della riorganizzazione avviata con il DPR 140/2009 soprattutto avuto riguardo all'adozione dei conseguenti decreti applicativi (DM 115 del 21 ottobre 2009; DM 33 del 12 marzo 2010; DM 119 del 12 luglio 2010; DM 177 del 21 /10/ 2010; DM 179 del 21 ottobre 2010; DM 135 del 2 dicembre 2010) nonché agli atti di conferimento degli incarichi dirigenziali per le posizioni previste dal nuovo assetto.

Infatti, durante tutto l'anno, il protrarsi dell'iter procedurale di conferimento degli incarichi dirigenziali hanno dato luogo a notevoli e insuperabili problematiche di carattere oggettivo (quali slittamento nomine Direttori Generali con conseguente slittamento nomine dirigenti di seconda fascia) che hanno interferito con la puntuale realizzazione degli obiettivi strategici 2010, ed hanno determinato inevitabili rallentamenti concernenti le attività pianificate per il 2010, nonché per alcuni obiettivi è stato necessario provvedere allo stralcio e/o alla rimodulazione di alcune attività.

Attività istituzionale della Direzione.

Le competenze afferenti la Missione 32 Programma 3 sono strumentali al funzionamento della "struttura" ministeriale e riguardano specifiche macrovoci tra cui l'attivazione, il mantenimento, la gestione dei servizi generali ,destinati ad assicurare il regolare funzionamento della stessa struttura, mediante l'acquisizione di beni e servizi.

Il regolamento di organizzazione del Ministero ha individuato nella Direzione Affari Generali e del Personale la struttura che provvede alla gestione unificata delle spese "comuni" per tutto il Ministero e conseguente utilizzazione delle modalità CONSIP per l'acquisizione complessiva di beni e servizi.

In termini di definizione di standard operativi, sono state predisposte le procedure per l'inventario dei beni mobili e la procedura per la gestione delle carte di credito (convenzione CONSIP) limitatamente alle spese per le missioni.

Nel corso del 2010, peraltro, la Direzione, in linea con le norme relative al contenimento della spesa pubblica, si è impegnata a garantire il mantenimento in essere di tutti i servizi necessari al corretto funzionamento della "struttura" ministeriale, ponendo in atto una serie di interventi puntuali che sono andati ad incidere sull'andamento della spesa, individuando le criticità connesse alla rilevata insufficienza di risorse, provvedendo in tempo reale a "*riprogrammare in progress*" le azioni di competenza finalizzate alla ottimizzazione delle esigue risorse disponibili.

Sono state apportate modifiche alla disciplina interna dell'acquisto di beni e servizi, volta a razionalizzare il *sistema*, utilizzando le convenzioni quadro della CONSIP ed il ME.PA, da cui l'ottimizzazione dei parametri di prezzo e qualità.

Fondo da ripartire per eventuali sopravvenute maggiori esigenze di spese per consumi intermedi.

La Direzione ha provveduto a predisporre specifico decreto recante una parziale, urgente, distribuzione del fondo da ripartire, per provvedere alle esigenze di spesa per consumi intermedi,

resesi improrogabili per il funzionamento di questo Dicastero.

Nello specifico, le necessità si sono manifestate con riferimento ai piani gestionali dei capitoli di spesa 1051 e 3462, per l'acquisto di beni e servizi destinati agli Uffici di Diretta Collaborazione, nonché, di cancelleria, stampati speciali e noleggio e trasporto di mobili, macchine ed impianti necessari al funzionamento del Ministero e per i quali, l'attivazione della procedura di svincolo delle risorse accantonate in dodicesimi, ai sensi dell'art. 60, comma 15, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni nella legge 6 agosto 2008, n. 133, non avrebbe consentito di pervenire ad una disponibilità di stanziamento sufficiente a fronteggiare la necessità di spesa prevista per il primo trimestre dell'anno in corso.

Attività di Vigilanza sull'ISPRA

Come è noto ai sensi dell'art. 28 comma 1 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, convertito con modificazioni nella legge 6 agosto 2008, n. 133, è stato istituito l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), sotto la vigilanza del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare .

La Direzione ha regolarmente fornito il proprio supporto al Ministro nell'esercizio del potere di indirizzo e vigilanza sull'ISPRA, provvedendo ad erogare il contributo ordinario fissato per il 2010 in € 86.019.847,00 a seguito degli accantonamenti effettuati dall'Ispettorato Generale di Bilancio in applicazione dell'art.17 del D.L. n.78/2009 convertito in legge con modificazioni dalla legge 3 agosto 2009 n.102, è stato di **€ 80.962.430,00**.

L'attività di vigilanza svolta nei confronti dell'Istituto ha comportato la verifica periodica dei verbali del Collegio dei Revisori dei Conti e l'approvazione dei bilanci dell'Istituto, con l'acquisizione del regolare parere favorevole del Ministero dell'Economia e delle Finanze e del medesimo Collegio dei revisori.

Nel 2010, si è provveduto, altresì, ad effettuare il trasferimento del contributo destinato all'Agenzia per la Sicurezza Nucleare istituita ai sensi dell'articolo 29, comma 1 della Legge 23 luglio 2009, n. 99 recante "Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia" pari ad € 1.550.000,00.

Gestione amministrativo-contabile delle risorse finanziarie destinate alla realizzazione di progetti ambientali aventi valenza occupazionale riguardanti le aree depresse del Mezzogiorno.

Legge 67/1988 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1988)", all'art. 18 lett. f) ha previsto , in attuazione della legge 349/1986, il finanziamento di progetti, aventi valenza ambientale, di occupazione aggiuntiva di giovani disoccupati ed interessanti anche aree depresse del Mezzogiorno.

Le risorse finanziarie erogate al 31/12/2010, a valere sull'unico capitolo di residui passivi perenti 8931 ammontano a complessive € 3.176.837,83.

Funzionamento del Comando dei carabinieri per la tutela ambientale.

Funzionamento del Comando dei Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente, mediante la gestione della spesa, diretta o indiretta, (a seconda se gli atti di spesa vengano assunti direttamente ovvero le risorse vengano trasferite al Funzionario delegato dell'Arma dei Carabinieri)competenza 2010 pari a € 2.059.238,57.

Attività di informatizzazione dei processi gestionali:*Protocollo unico informatico*

Nel corso dell'anno 2010 è stata predisposto l'ambiente hardware e software in previsione della migrazione verso il nuovo sistema di gestione del Protocollo informatico e dei flussi documentali in modalità ASP a cui il Ministero ha aderito in data 9 dicembre 2009.

Dal punto di vista organizzativo, è stato predisposto il Piano dei fabbisogni propedeutico alla sottoscrizione dei contratti esecutivi del Contratto Quadro N. 2/2010 DigitPA e DEDAGROUP S.p.A. e si è conseguito il Piano degli Interventi da parte del Fornitore assegnato al Ministero per la successiva approvazione.

Studio e progettazione informatizzazione processi di gestione del personale

Durante l'anno, sono stati organizzati diversi incontri con altre pubbliche amministrazioni al fine di verificare le soluzioni applicative dalle stesse utilizzate per la gestione del personale e la relativa coerenza con le esigenze del Ministero, in vista di un loro eventuale riutilizzo a condizioni finanziarie e gestionali vantaggiose. Il prolungarsi delle procedure di riorganizzazione del Ministero, tuttavia, ha determinato uno slittamento del completamento dell'attività di analisi in parola all'anno 2011.

Installazione postazioni VOIP

Nell'ambito delle previsioni di cui alla legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008) - art. 2, comma 591 è stato assicurato il necessario supporto tecnico per le attività di installazione, a titolo sperimentale, di un primo gruppo di n. 30 apparati VOIP presso gli uffici ministeriali, tenuto anche conto delle oggettive difficoltà organizzative derivanti dal riferito protrarsi nell'anno 2010 del processo di riorganizzazione ministeriale, che hanno di fatto precluso una più ampia estensione del nuovo servizio secondo le previsioni originarie (n.200 apparati).

Oltre ad aver garantito l'ordinaria conduzione e manutenzione in sicurezza dei sistemi informativi del Ministero, le più significative attività realizzate nell'anno 2010 hanno riguardato:

- Attivazione contratto quadro stipulato dal CNIPA per l'affidamento dei servizi di conduzione sistemi
- Ampliamento banda Intranet a 20Mbps per l'utilizzo dei servizi di protocollo informatico in modalità ASP forniti da DigitPA e del servizio di conduzione Sistemi in ambito SPC
- Ammodernamento del parco hardware, mediante l'approvvigionamento delle seguenti apparecchiature informatiche:
 - n. 30 personal computer ;
 - n. 2 centri stella
 - n. 20 apparati di rete (switch di piano) in sostituzione degli attuali apparati obsoleti e mal funzionanti.
- Adozione del Regolamento interno per l'uso di internet e della posta elettronica, in attuazione del linee guida del Garante per la protezione dei dati personali, emanate con delibera n. 13 del 1° marzo 2007 (G.U. n. 58 del 10 marzo 2007).

Gestione del Personale e monitoraggio fabbisogno.

Sulla base della Programmazione triennale sul fabbisogno del personale per il triennio 2009-2010-2011, e che tuttora è in corso di elaborazione per il triennio prossimo, è stata curata la gestione e l'amministrazione generale delle dotazioni organiche del personale dirigente e del personale non dirigente, con relativo monitoraggio del fabbisogno; si è provveduto, inoltre, al reclutamento per comando e mobilità, predisponendo una banca dati del personale di ruolo, in comando, e fuori ruolo, da cui si evince che nell'anno 2010 sono cessate 17 unità di personale non dirigenziale e 6 unità di personale dirigenziale.

Al fine di ottemperare agli obblighi posti dall'art. 2, comma 8 bis del decreto legge 30 dicembre 2009, n. 194, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n.25, per assicurare l'ulteriore riordino dell'organizzazione amministrativa del Ministero, si è proceduto con l'inoltro da parte del Ministro di un D.P.C.M. in corso di registrazione, a una nuova rideterminazione delle relative dotazioni organiche con riguardo ai posti di funzione dirigenziale non generale e alla dotazione organica del personale nel rispetto di quanto indicato nella Circolare n. 9/2010 del 28 luglio 2010 della Presidenza del Consiglio, per cui da una dotazione iniziale di 770 unità di personale delle aree e di 56 unità di personale dirigenziale, si è passati ad una dotazione rispettivamente di 687 unità e 51 unità.

Pertanto, si è rilevata l'urgenza di provvedere a sopperire alla carenza di organico determinatasi, tenuto conto dello scarso sviluppo formativo delle figure professionali esistenti nonché della carenza di adeguati supporti logistico strumentali.

Gestione spesa unificata.

Nel corso dell'esercizio 2010, sono intervenute notevoli modifiche organizzative tese, per un verso, a dare attuazione al disposto del D.P.R. n. 140/2009 e, per l'altro, ad attuare le innovazioni legislative (riguardanti anche la previsione di riduzione degli organici dirigenziali di seconda fascia) intervenute nel dicembre del 2009.

Per la natura trasversale delle attività proprie della Direzione, la gestione della spesa è avvenuta su tutte le Missioni e Programmi pertinenti questo Ministero, secondo il consolidato modulo procedurale della gestione unificata delle spese a carattere strumentale.

L'attività nel corso dell'anno 2010 è stata anche caratterizzata da difficoltà connesse alla non definita titolarità dei poteri di spesa, alla determinazione delle previsioni di spesa connesse ai provvedimenti di riorganizzazione e di riduzione degli organici, alla quantificazione dei fondi per la remunerazione della componente accessoria.

L'andamento della spesa di personale, erogata per la gran parte attraverso il sistema telematico Service Personale Tesoro, è stato sostanzialmente in linea con quello degli anni precedenti, fatte salve le modifiche apportate dalle dinamiche di contrattazione collettiva nazionale.

La principale novità nell'ambito della gestione contabile delle spese di personale, è stata l'introduzione del c.d. "cedolino unico", che ha comportato, al fine di consentirne l'avvio con l'inizio dell'anno 2011, una intensa attività preparatoria.

Secondo le istruzioni impartite dalla R.G.S. con le Circolari nn. 34 e 39 si è provveduto a riversare all'entrata dello Stato quella quota di componente accessoria dello straordinario (comprensivo di IRAP ed oneri accessori) definita alla data ultima consentita per l'emissione dei mandati di pagamento, sul capitolo 3640, articolo 1, per un importo complessivo di € 87.677,52.

Per ciò che concerne la Missione 18, Programma 18.8 riguardante, per ciò che qui interessa, la gestione delle partite stipendiali del personale dell'Arma dei Carabinieri posto a servizio del Ministero, sono stati

emessi n. 20 Ordini di Accreditamento per totali € 11.146.384,00 (compresi n. 7 O. A. a valere su residui dell'esercizio 2009 per € 2.046.857,00). In corso d'anno sono state richieste integrazioni, peraltro non assentite, per € 1.456.600,00 sul cap. 3422, € 282.284,00 sul cap. 3434 ed € 82.900,00 sul cap. 3435.

Relativamente alla gestione dello stato e del trattamento economico del personale "istituzionale" e degli esperti nominati presso gli uffici di diretta collaborazione ad opera dell'On.le Sig. Ministro, la spesa sostenuta nel corso dell'esercizio 2010, comprensiva degli oneri a carico dell'amministrazione, ammonta ad € 1.122.026,69.

Una notazione a parte meritano le spese di missione, impegnate in conto competenza sul capitolo 1051, piani gestionali 2, 3, 4, 13 e 14, che nel 2010 si sono attestate su di un importo pari ad € 220.205,19.

Quanto alle competenze dovute ai componenti della Commissione tecnico-scientifica per la valutazione dei progetti di protezione e risanamento, a titolo di trattamento economico e spese di missione, le spese complessive sono state di € 1.089.907,39, al lordo degli oneri a carico dell'Amministrazione, ricomprendendo anche gli emolumenti relativi alla mensilità di dicembre 2010.

Attività didattiche e formative.

Per quanto riguarda l'attività formativa, sia generica che specialistica, necessaria all'aggiornamento del personale, in particolare, sono stati realizzati i seguenti corsi:

Corso per il conseguimento della patente europea di informatica, sono state realizzate nell'anno 2010 sei edizioni del suddetto corso.

Formazione Specifica in materia di sicurezza.

- Seminario tecnico DVR e DUVRI - decreto legislativo 81/08.
- Comunicare il rischio.
- Luoghi di lavoro e il DVR – sostanze e agenti pericolosi.
- Valutazione e gestione del rischio da stress lavoro - correlato.

Formazione Specifica e Generica

- Aspetti fiscali e contributivi dei sostituti d'imposta.
- Il ciclo di gestione della performance e i nuovi obblighi di trasparenza.
- La riforma della dirigenza pubblica.
- La gestione del rapporto di lavoro e l'organizzazione degli uffici.
- Seminario sulle novità introdotte dalla riforma Brunetta.
- I trattamenti pensionistici nella PA: innovazioni, criteri, prospettive.
- Convegno "come acquista la P.A."
- Gestione procedure concorsuali.
- Il nuovo regolamento di attuazione del codice dei contratti pubblici.

Hanno partecipato ai suddetti corsi 282 dipendenti; le giornate formative sono state complessivamente 85; i costi circa 85.000,00 euro.

Nell'ottica del contenimento della spesa, in relazione in particolare all'attività di formazione, sono state attivate le procedure per la costruzione di un nucleo di risorse interne a supporto della gestione del processo formativo (formatori interni).

Si è portata avanti inoltre l'attività relativa alla gestione degli obiettivi annuali, al supporto dei sistemi di valutazione e alla stesura del programma triennale per la trasparenza.

Missione 18 *Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente*

Programma 18.12 *Tutela e conservazione del territorio e delle risorse idriche, trattamento e smaltimento rifiuti, bonifiche*

La Direzione Generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche che accorpa le competenze delle ex Direzioni Qualità della Vita e Difesa Suolo è il risultato del processo di riorganizzazione del Ministero operato con il DPR n.140/2009.

Con Decreto ministeriale GAB/DEC/135/2009 del 2 dicembre 2009, la Direzione è stata suddivisa in 12 Divisioni e successivamente con DM GAB/DEC/177/2010 del 21 ottobre 2010 le divisioni sono state ridotte a 10.

Di seguito vengono riportate le principali attività svolte nel 2010 suddivise per tematiche di maggiore rilevanza.

In materia di Bonifiche e in particolare relativamente all'attività riguardante l'iter procedimentale per l'emanazione dei **DD.MM. di approvazione dei progetti definitivi di bonifica**, nel 1° semestre del 2010 le ex Divisioni VII, VIII, IX hanno provveduto a gestire rispettivamente l'iter istruttorio e amministrativo di n. 17 provvedimenti di cui n. 16 decreti di urgenza e n. 1 decreto direttoriale mentre nel 2° semestre del 2010 hanno provveduto alla predisposizione di n. 25 provvedimenti di cui n. 20 decreti di urgenza e n. 5 decreti direttoriali.

In totale, sono stati emanati n. 42 provvedimenti di cui n. 6 Decreti Direttoriali, e n. 36 Decreti di Urgenza ai sensi dell'art. 252, comma 8, del D.lgt. n. 152/06 .

Nel corso del 1° semestre del 2010 è stato stipulato l'Accordo di Programma riguardante la definizione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle aree comprese nel sito d'interesse nazionale "Fiumi Saline e Alento", sottoscritto il 25.2.2010 dal Ministero dell'Ambiente, Regione Abruzzo, la Provincia di Chieti, la Provincia di Pescara, i Comuni di Cappelle sul Tavo, Città Sant'Angelo, Collecervino, Francavilla al mare, Montesilvano, Moscufo, Ripa Teatina, Torrevecchia Teatina e registrato dalla Corte dei Conti, in data 12.4.2010.

Sono stati, altresì, rimodulati gli interventi, nonché le risorse, di cui al I° ed al II° Atto Integrativo all'Accordo di Programma Quadro "Tutela e risanamento ambientale per il territorio della Regione Calabria", sottoscritti rispettivamente in data 3.7.2008 e 27.2.2009 dal Ministero dell'Ambiente, il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Calabria.

Nel corso del 2° semestre del 2010 è stato stipulato l'Accordo di Programma "Per la definizione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle aree comprese nel Sito di bonifica di Interesse Nazionale di Falconara Marittima", stipulato il 20 luglio 2010 tra il Ministero dell'Ambiente, la Regione Marche, la Provincia di Ancona, il Comune di Falconara Marittima e l'Autorità Portuale di Ancona, registrato alla Corte dei Conti in data 4 agosto 2010 Reg. n. 9 Fog. 163, notificato ai Soggetti interessati il 14.9.2010.

In materia di tutela delle acque, è proseguita l'attività di implementazione delle disposizioni comunitarie e nazionali dandosi, quindi, attuazione alle priorità politiche relative agli interventi modificativi al decreto legislativo 152/2006 ed alle azioni coordinate con Regioni ed Enti locali.

Tra le attività si segnalano quelle svolte, a livello comunitario, per la predisposizione di decisioni e linee guida per l'implementazione di direttive già emanate.

Per la specificità degli argomenti trattati ed, in particolare, per quanto attiene l'emanazione di documenti recanti linee guida, si precisa che alcune attività si protraggono nel tempo, in quanto, i

documenti prodotti sono soggetti a rivisitazioni che tengono conto anche dei progressi scientifici e tecnologici.

Inoltre, a livello nazionale, si è provveduto alla predisposizione di schemi di decreti per il recepimento di direttive comunitarie

E' persistente l'attività di collaborazione, già avviata nel 2006 con le Regioni, le Autorità di bacino e gli stessi esperti degli Istituti scientifici (ISS, ISPRA, CNR-IRSA e CNR-ISE) coinvolti nell'attività comunitaria, volta a definire metodologie tecniche comuni su scala nazionale per l'attuazione degli obblighi derivanti dalla Direttiva 2000/60/CE, oltre ad apportare necessarie modifiche al decreto legislativo 152/2006.

Una ulteriore attività di rilievo ha riguardato la collaborazione con le Amministrazioni locali e le Autorità di Bacino di rilievo nazionale, al fine della redazione dei **Piani di gestione**, in attuazione dell'art. 13 della Direttiva 2000/60/CE.

Facendo seguito all'adozione dei piani di gestione, avvenuta il 24 febbraio 2010 in attuazione del DL 208 del 30 dicembre 2008, convertito con la legge 27 febbraio 2009, n.13 e alla trasmissione dei medesimi alla Commissione Europea nel marzo 2010, secondo le indicazioni ricevute dall' Ufficio Legislativo, si è provveduto ai sensi dell'articolo 66 del DLgs 152/2006, allo svolgimento delle attività per l'approvazione dei piani, mediante DPCM.

E' proseguita la pianificazione per il razionale utilizzo delle risorse idriche con il trasferimento di acqua, tra regioni diverse e bacini idrografici diversi (Acquedotto della Campania Occidentale - Acquedotto Campano - Acquedotto Campania/Puglia) per soddisfarne il fabbisogno.

E' proseguita, altresì, la revisione e l'aggiornamento delle istruttorie in corso, riguardanti le domande di concessione di grandi derivazioni d'acqua di interesse di più regioni e più bacini idrografici, nonché le ulteriori grandi derivazioni riguardanti la Regione Siciliana ed i fiumi internazionali; si è proseguito con l'informatizzazione delle pratiche riguardanti i Bacini Imbriferi Montani, ai sensi della legge 959/1953 e s.m.i. e -a seguito della L. 5.05.2009- la competenza in materia è stata trasferita alle Regioni, pertanto, con provvedimento 18.09.2010 sono state invitate le Regioni interessate a prendere contatti con la Direzione, che resta la referente per le conseguenti attività (individuazione B.I.M.; consegna fascicoli).

In materia di rifiuti è stato dato supporto alle Regioni e alle province nello svolgimento delle attività di pianificazione in materia di gestione dei rifiuti, esame dei piani, o loro stralci e modifiche.

Sono stati esaminati tutti i piani, bozze di piani e programmi, pervenuti alla Direzione nel corso dell'anno, ovvero:

- Piano regionale di gestione dei rifiuti della Regione Umbria;
- Piano provinciale per la gestione dei rifiuti della Provincia di Bologna;
- Programma per la riduzione dei rifiuti biodegradabili da collocare in discarica della provincia di Reggio Emilia;
- Piano provinciale per la gestione dei rifiuti della Provincia di Ravenna;
- Piano regionale di gestione dei rifiuti della Regione Lazio;
- aggiornamento del Programma della Regione Umbria per la riduzione dei rifiuti biodegradabili da avviare in discarica.

E' stato inoltre esaminato, nell'ambito della collaborazione con la Protezione civile, uno schema di Piano per la gestione dei rifiuti, elaborato dalla Regione Sicilia, piano che dovrà essere riformulato in quanto ritenuto non rispondente ai contenuti minimi previsti dalla normativa vigente.

La Direzione, inoltre, ha assicurato un efficace livello di intervento nelle **politiche di difesa del suolo** nazionale per ridurre il rischio idrogeologico, lavorando intensamente per implementare l'attività di pianificazione nei bacini idrografici, per aumentare gli strumenti di conoscenza del territorio e per ripartire efficacemente le risorse disponibili per gli interventi più urgenti di difesa del suolo.

L'articolo 2, comma 240 della Legge 23 dicembre 2009, n. 191 aveva previsto che le risorse assegnate con delibera del CIPE del 6 novembre 2009 per interventi di risanamento ambientale, pari a 1.000 milioni di euro, fossero assegnate a piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico, individuate dalla Direzione Generale competente del Ministero. Lo stesso articolo 2, comma 240 della predetta Legge, prevedeva che le risorse potessero essere utilizzate anche tramite accordo di programma sottoscritto dalla Regione interessata e dal Ministero che ne definisce la quota di cofinanziamento regionale.

Nel bilancio della Direzione risultavano, inoltre presenti altre risorse di investimento destinate alla difesa del suolo.

E' proseguita l'attività di programmazione di cui alla sopracitata delibera CIPE del 6 novembre 2009 mediante la sottoscrizione degli Accordi di Programma per la mitigazione del rischio idrogeologico con tutte le Regioni.

Il MEF ha attribuito le prime risorse, previste dall'articolo 2, comma 240 della Legge 23 dicembre 2009, n. 191 (originariamente pari a 1.000 milioni di euro, successivamente ridotte a 900 milioni e infine a 800 milioni) alla fine dell'esercizio finanziario scorso e limitatamente all'importo di Euro 100 mln. Le predette risorse, ammesse alla conservazione per l'esercizio finanziario 2011, sono state integralmente impegnate che tiene conto anche dei 386.083,00 impegnati nel 2010 (il valore è riportato nel riquadro "cons." 2010 della tavola V inserita nella Sezione III del presente documento).

Alle predette risorse si aggiungono Euro 49.853.152, quali risorse libere del bilancio 2011, in corso di programmazione e di impegno nell'esercizio. Le altre risorse previste dall'articolo 2, comma 240 della citata Legge 23 dicembre 2009, n. 191, già integralmente programmate all'interno dei citati Accordi, saranno impegnate non appena rese disponibili dal MEF. Per quanto riguarda le disponibilità di cassa, le risorse sono state integralmente utilizzate per avviare i primi pagamenti sugli Accordi di Programma sottoscritti.

Il Ministero dell'Ambiente ha inteso considerare in modo unitario tutte le risorse affini e contigue presenti nel bilancio per le finalità di difesa del suolo per attivare un piano di azione che garantisca la massima efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa. Tali risorse sono state pertanto utilizzate per sottoscrivere 17 Accordi di Programma che consentono alle Regioni di operare con la massima flessibilità operativa e di far confluire nel contempo risorse proprie per giungere ad una programmazione organica ed unitaria rispondente alla finalità di mitigazione del rischio idrogeologico e di salvaguardia di vite umane.

La ripartizione tra le Regioni è stata effettuata sulla base di coefficienti individuati da uno specifico studio effettuato dagli uffici del Ministero dell'Ambiente in attuazione delle raccomandazioni della Corte dei Conti a conclusione dell'indagine conoscitiva sui "Programmi ed interventi per il riassetto idrogeologico per la difesa del suolo" in ordine alla necessità di integrare i coefficienti superficie-popolazione ex DPR 27/7/99 con "un correttivo che tenga in debito conto l'effettivo rischio esistente sul territorio".

Missione 18 *Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell' ambiente***Programma 18.11** *Coordinamento generale, informazione ed educazione ambientale; comunicazione ambientale***Premessa**

L'ufficio del Segretariato Generale, istituito con la riorganizzazione ministeriale di cui al D.P.R. 3 agosto 2009, n. 140, ha operato, nel perseguimento delle priorità politiche individuate nell'Atto di indirizzo del Ministro e declinate negli obiettivi strategici fissati nella Direttiva ministeriale dell'anno 2010. Nonostante la pur obiettiva esistenza di criticità organizzative dovute all'assenza dei Dirigenti di II fascia, i cui contratti individuali sono stati stipulati soltanto alla fine dell'anno, il Segretariato generale, titolare di apposito CDR ha provveduto a svolgere i propri compiti istituzionali afferenti alle seguenti tematiche, assegnate ai quattro Servizi in cui si articola la propria struttura amministrativa.

1. Per quanto riguarda l'attività della **“comunicazione ed educazione ambientale”**, individuata come una della priorità politiche nell'Atto di Indirizzo e nella Direttiva ministeriale per l'anno 2010, l'Ufficio del Segretariato generale ha attuato le sotto indicate campagne informative, per diffondere l'educazione ed informazione ambientale (anche con riferimento allo sviluppo sostenibile):

Giornata della Bicicletta – Promozione della mobilità sostenibile:

Le attività di sensibilizzazione per la promozione della mobilità ciclistica prendono origine dalla istituzione del Fondo per la Mobilità sostenibile presente nello stato di previsione del Ministero dell'Ambiente, ed in particolare ai sensi della legge n. 296/2006 laddove si prevede di destinare una quota del Fondo per finanziare gli interventi previsti dalla legge 19-10-1998 n. 366 “Norme per il finanziamento della mobilità ciclistica” fra i quali è espressamente prevista, all'articolo 6 comma 1 lett. f) la realizzazione di conferenze, attività culturali ed iniziative educative atte a promuovere la conversione dal trasporto motorizzato a quello ciclistico ed altre tipologie di interventi che vengono messi in atto in occasione della Giornata.

L'organizzazione della prima edizione della Giornata nazionale della Bicicletta, avvenuta il 9 maggio 2010, è stata affidata - con apposita convenzione stipulata dalla Direzione per lo Sviluppo Sostenibile, il Clima e l'Energia - all'ANCMA (Associazione Nazionale Cicli, motocicli ed Accessori) che si era proposta ufficialmente come comitato organizzatore con la propria componente interna dell'Osservatorio per la Mobilità Ciclabile (MIB).

Data la portata nazionale dell'iniziativa è stata chiesta ed ottenuta la collaborazione dell'ANCI e della Federazione Ciclistica Italiana e -tramite essa- di tutte le associazioni sportive dilettantistiche di ciclismo amatoriale.

Scuola, Ambiente e Legalità, Giornata Mondiale dell'Ambiente

Questo Ministero con il Ministero dell'Istruzione, già dal 29 luglio 2009 con la sottoscrizione della Carta di Intenti in materia di “Scuola, Ambiente e legalità”, si erano impegnati, nel rispetto dei propri ruoli e delle specifiche competenze istituzionali, a rielaborare e rafforzare politiche di sviluppo ambientale, assegnando un ruolo centrale all'informazione, alla formazione e all'educazione ambientale ed allo sviluppo sostenibile, per rafforzare con un approccio integrato, conoscenze, competenze e professionalità sui diversi aspetti della sostenibilità ambientale, economica e socio-culturale.

In coerenza con la visione strategica esposta nella predetta Carta d'Intenti sono stati progettati itinerari formativi specifici, pienamente rispondenti alla pianificazione strategica esposta nelle “Linee guida per l'Educazione Ambientale e allo sviluppo sostenibile” del 9 dicembre 2009.

Particolare importanza è stata assegnata allo sviluppo dei progetti di educazione ambientale e alle iniziative di divulgazione tecnico scientifica che hanno preceduto la Giornata mondiale dell'Ambiente (il 5 giugno 2010) che è uno dei principali "veicoli" con cui le Nazioni unite sensibilizzano l'opinione pubblica sulle questioni ambientali.

In tale occasione, i Ministeri dell'Ambiente e dell'Istruzione hanno organizzato la Giornata "Scuola, Ambiente e Legalità" presso la Casa del Jazz in Roma - una location altamente simbolica in tema di legalità essendo il sito un bene sequestrato alla criminalità organizzata - per promuovere la Giornata per l'Ambiente 2010 sul tema "Scuola, ambiente e legalità".

Sono pervenuti circa 400 elaborati dalle scuole di tutto il territorio nazionale.

Essendo il 2010, l'Anno Internazionale della Biodiversità, la Consulta nazionale degli studenti ha elaborato e poi presentato al Ministro la "STRATEGIA JUNIOR PER LA BIODIVERSITA': 10 punti per un percorso da scoprire, intraprendere e far conoscere". Un documento contenente le proposte degli studenti per la salvaguardia degli habitat.

Spiaggia Libera

La campagna Spiaggia Libera 2010 è la seconda edizione della campagna estiva per favorire la raccolta differenziata dei rifiuti sulle spiagge e, più in generale, per ingenerare comportamenti rispettosi dell'ambiente marino e costiero, con un invito a non gettare indiscriminatamente rifiuti sulle spiagge.

Oltre ad una campagna di comunicazione integrata (spot televisivi, spot radiofonici, inserzioni su quotidiani e settimanali, pubblicità sui mezzi di trasporto, *brandizzazione* di stazioni ferroviarie etc...), l'iniziativa del 2010 è consistita soprattutto in una campagna di sensibilizzazione rivolta all'opinione pubblica e direttamente ai gestori delle aziende balneari, per una corretta raccolta differenziata dei rifiuti.

Giornata del Riciclo

Il Ministero dell'Ambiente e il CONAI – Consorzio Nazionale Imballaggi hanno organizzato il 2 ottobre in 20 piazze italiane la 1° Giornata Nazionale del Riciclo e della Raccolta Differenziata di Qualità "Raccolta 10 più" presentando il Decalogo della Raccolta Differenziata di Qualità", ovvero le 10 regole auree per separare meglio e, dunque, riciclare meglio gli imballaggi in acciaio, alluminio, carta, legno, plastica, vetro.

Giornata dell'Albero

La Festa degli Alberi è stata istituita con l'articolo 104 del R.D. 3267/1923, istituzionalizzando nella giornata del 21 novembre, una manifestazione che risale alla fine del 1800 su iniziativa del Ministro dell'Istruzione Baccelli. In materia il Ministero dell'Ambiente ha presentato un disegno di legge approvato dal Consiglio dei Ministri in data 12 marzo 2010 denominato "Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani", il quale fra l'altro prevede una serie di iniziative per favorire la piantumazione di nuovi alberi in occasione della Giornata nazionale dell'Albero.

Il Ministero, per il tramite dell'ANCI ha indirizzato a tutti i Sindaci una lettera aperta invitando i Comuni ad aderire a questa iniziativa e sottolineando i valori ambientali, etici e sociali che ne sono alla base.

Alla manifestazione hanno aderito 568 Comuni, 814 scuole e 7 Comunità Montane con i comuni loro associati, oltre a vari Parchi Nazionale e regionali e ad alcune Aree Marine Protette.

E...state nei parchi

L'iniziativa "E...state nei parchi" è nata con il duplice obiettivo di promuovere la fruizione delle aree protette e di produrre cambiamento individuale e sociale sia presso i residenti che presso i partecipanti alle attività proposte.

Il progetto, promosso dal Ministero dell'Ambiente e realizzato in collaborazione con diverse associazioni ambientaliste, è rivolto a tutti i ragazzi di età compresa tra 6 e 16 anni (ragazzi delle scuole elementari, medie e biennio delle superiori) e si propone di:

- promuovere tra i giovani la conoscenza della natura e della biodiversità;
- incentivare e sviluppare comportamenti eco-compatibili;
- rafforzare il legame tra le giovani generazioni e il territorio;
- promuovere stili di vita sani e incrementare le opportunità di socializzazione;
- valorizzare il sistema nazionale dei parchi e delle aree marine protette anche come destinazioni di eccellenza per il turismo in natura per bambini e ragazzi, le loro famiglie e le classi scolastiche.

2. “Programmazione finanziaria, metodologie e controllo”:

L'esercizio 2010 è stato teatro dell'attuazione contabile del DPR 140/09. In particolare a decorrere dal 1 gennaio 2010 il Ministero (e l'Ufficio del Segretario generale in particolare) hanno attuato la gestione delle risorse sulla base del nuovo stato di previsione; tale evento ha inoltre temporalmente coinciso con la necessità di dare attuazione alle disposizioni della legge 196/09.

Per quanto concerne la predisposizione dei DAR, stante la delicata fase di transizione dalla vecchia (anno 2009) alla nuova (anno 2010) struttura del bilancio si è provveduto ad affiancare tutti i CdR ed a presidiare le relazioni con l'UCB. In particolare si è coordinata e supervisionata l'implementazione del principio generale di distinzione della fase della gestione contabile dell'esercizio 2009 dalla fase ricognitiva dell'accertamento formalizzata con il DAR alla data del 31 marzo 2010. A tal fine sono state date indicazioni in merito alla gestione dei moduli MR38 e MR39 vigilando sull'attuazione, con particolare attenzione al coordinamento della produzione dei DAR per i capitoli transitati da un CdR ad un altro e per quelli affidati alla gestione unificata.

Per quanto concerne la fase di formazione del bilancio per l'anno 2011 particolare attenzione è stata posta al coordinamento delle attività di rimodulazione delle risorse tra capitoli, nonché all'attuazione delle previsioni di cui al D.L. 31 maggio 2010, n. 78 convertito in legge 30 luglio 2010 n. 122 recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica, anche in riferimento alle indicazioni tecniche della circolare del Dipartimento della ragioneria generale dello Stato n. 28 in data 2 luglio 2010. Invero la sperimentazione già effettuata a partire dal bilancio per l'esercizio 2008 per missioni e programmi ha consentito alle Amministrazioni di giungere in modo adeguato alla programmazione per l'anno 2011 ed il triennio 2011-2013. In particolare l'attività di ridefinizione dei programmi di spesa svolta nel 2008 e 2009 si è rivelata di particolare importanza e gli interventi correttivi conclusi nel 2010 hanno avuto come obiettivo specifico l'ulteriore razionalizzazione dei programmi di spesa associati a ciascun CDR, oltre all'adeguamento della struttura del bilancio alla nuova organizzazione, in attuazione del D.P.R.140/2009.

In merito agli interventi per l'attuazione delle previsioni di cui al D.L. 31 maggio 2010, n. 78 convertito in legge 30 luglio 2010 n. 122, la necessità di rimodulazione delle risorse ha comportato una seria revisione delle spese correnti e in taluni casi ha reso ineludibile la copertura delle spese di funzionamento incompressibili per mezzo di riduzioni delle voci di spesa per altre attività significative delle missioni del Ministero. Particolarmente gravosa è risultata la situazione rappresentata a giugno 2010 dalla Direzione generale per i servizi interni che ha segnalato un deficit per spese difficilmente comprimibili (fitti, utenze, manutenzioni, ecc.) per complessivi euro 5.513.603,57, oltre ai “costi” di funzionamento del Comando dei Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente, stimati dal citato Comando in non meno di 4.950.000,00 milioni di Euro con un deficit iniziale quindi di circa 4 milioni di Euro. Si è reso, pertanto, necessario coordinare e supervisionare un'attività di rimodulazione complessiva da destinare alla copertura di spese per funzionamento deficitarie del Ministero e per il funzionamento del CCTA.

3. “politica di coesione e strumenti finanziari comunitari”:

Il coordinamento interdirezionale sulla programmazione unitaria 2007 - 2013 nel 2010 ha interessato 12 programmi (fondi strutturali e FAS), alcune iniziative comunitarie di particolare interesse (LIFE, VII° Programma Quadro).

Le attività hanno garantito, attraverso appositi gruppi di lavoro, la definizione di accordi e convenzioni con altre amministrazioni e con i soggetti strumentali del Ministero, la partecipazione agli organi di governo e ai comitati di sorveglianza dei programmi, la predisposizione e negoziazione di proposte progettuali, il supporto alle direzioni nella fase di start up delle attività di gestione dei programmi e dei progetti, il monitoraggio della spesa al fine di non incorrere nel meccanismo del disimpegno automatico.

Le attività hanno garantito la partecipazione agli organi di programmazione per le materie di interesse (CIPE, CIACE, Conferenza Unificata), nonché la partecipazione agli organi del QSN per la sorveglianza dell'attuale programmazione nonché per l'avvio di quella post-2013.

Infine, come previsto dall'art. 2 DM n. 135 del 2 dicembre 2009, attraverso la convocazione del Gruppo di Coordinamento Interdirezionale in materia di politica di coesione e strumenti finanziari comunitari si è garantita la condivisione delle attività a livello interdirezionale e la potenziale integrazione delle attività progettuali.

4. “Affari comunitari e internazionali”:

Si è provveduto al costante monitoraggio degli appuntamenti in ambito europeo ed internazionale, coordinando la presenza dei rappresentanti del Ministero nelle varie sedi. Si è provveduto, inoltre, a pianificare le attività per l'anno 2011, predisponendo un calendario degli eventi e dei partecipanti, anche al fine del presidio della spesa per missioni internazionali del Ministero.

Per quanto concerne il monitoraggio degli adempimenti richiesti all'Italia nel quadro dei principali strumenti giuridici convenzionali di natura multilaterale, il Segretariato ha predisposto un quadro aggiornato dello status delle ratifiche, che verrà costantemente aggiornato.

In merito alle procedure d'infrazione avviate nei confronti dell'Italia a seguito di mancato o non corretto recepimento della normativa comunitaria, è stata monitorata l'attività del Ministero con specifico riferimento alle varie tematiche ambientali (rifiuti, VIA, acqua, protezione della natura, ricerca ambientale e sviluppo).

PAGINA BIANCA